

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

(N. 1499-A)

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

(RELATORE COLELLA)

Comunicata alla Presidenza il 22 luglio 1982

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato
per l'esercizio finanziario 1980

presentato dal Ministro del Tesoro

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 GIUGNO 1981

ONOREVOLI SENATORI. — In linea generale non vi è dubbio che nell'andamento dell'esercizio 1980 si trovino evidenziati con grande chiarezza tutti quegli elementi di crisi della finanza pubblica allargata sviluppatasi nel corso del 1981 e poi esplosi in modo clamoroso con la recente Relazione di cassa sul fabbisogno 1982.

Innanzitutto occorre rilevare che nel 1980 la spesa corrente in termini di competenza si è accresciuta del 37,8 per cento, contro un accrescimento del 32,2 per cento nel 1979.

Infatti, la previsione iniziale del titolo I della spesa (oneri correnti) era di 114.075 miliardi di lire; la previsione definitiva si è attestata su 125.376 miliardi di lire; gli impegni sono stati pari a 119.190 miliardi di lire; i pagamenti pari a 93.210 miliardi di lire; nel 1979 le spese correnti impegnate erano ammontate a 86.521 miliardi; si consolida così nel 1980 un processo di dequalificazione della spesa, a vantaggio di quella di parte corrente. Al riguardo, come osserva la Corte dei conti nella pregevole Relazione sul rendiconto 1980 — documento che costituisce la fonte più interessante di elementi di valutazione per il Parlamento — alle accresciute esigenze di spesa di parte corrente fa riscontro, nella parte attiva del bilancio, un aumento molto consistente delle entrate finali (più 36,2 per cento), particolarmente accentuato nel comparto tributario (più 37,9 per cento).

In sostanza, come osserva sempre la Corte dei conti, al di là dei possibili spazi di recupero dell'evasione fiscale, il sistema appare ormai prossimo al suo punto di massima dilatazione, al di là del quale il controllo sulla finanza pubblica non potrà che trovare spazio nel solo contenimento della spesa.

Mi pare che gli andamenti della gestione 1981 e soprattutto il vuoto di entrate verificatosi nei primi tre mesi del 1982 dimostrino ampiamente la drammatica fondatezza di questa analisi della Corte dei conti.

L'altro elemento di fondo che pure emerge dai dati della gestione del bilancio 1980 è quello di una chiara tendenza al rallentamento dei pagamenti in conto competenze.

Il ritmo di smaltimento degli stanziamenti di parte corrente (74,3 per cento) risulta inferiore a quello, già di per sé modesto, del 1979: nei confronti del dato 1978 si ha una flessione di ben 11 punti percentuale. A ciò fa riscontro la consistente massa dei residui di nuova formazione relativi al titolo I (corrente) della spesa, pari a quasi 26.000 miliardi.

Complessivamente nel 1980 i residui passivi si accrescono del 30,3 per cento rispetto al 1979, mentre quelli di sola parte corrente si accrescono del 42,1 per cento: in sostanza, l'esercizio 1980 trasferisce al 1981 residui passivi per un ammontare complessivo di circa 47.143 miliardi.

Gli elementi di conoscenza relativi alla evoluzione del bilancio 1981 confermano che i dati dell'esercizio 1980 fanno emergere, come osserva la Corte dei conti, i primi effetti di una consapevole manovra di rallentamento nei pagamenti in conto competenza. Infatti, alla fine del 1981, secondo i dati che risultano dal rendiconto 1981, trasmesso al Parlamento alla fine di giugno, i residui passivi relativi a detto esercizio finanziario (1981) ammontano a circa 67.941 miliardi con un incremento pari al 44,1 per cento rispetto al 1980, sostanzialmente superiore a quello che faceva segnare il 1980 rispetto al 1979 (30,3 per cento).

La considerazione che ci troviamo di fronte ad una consapevole manovra di rallentamento della spesa risulta confermata dal fatto che nel 1981 esplodono i residui cosiddetti di stanziamento, che hanno rispetto al 1980 un incremento pari al 105,9 per cento.

Dal punto di vista dei saldi di competenza l'esercizio 1980 denota un certo miglioramento rispetto al 1979 tutto collegato alla evoluzione delle entrate, in particolare quelle tributarie.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La spesa per rimborso prestiti evidenzia una certa stabilità che si riflette in un incremento del saldo netto da finanziare non distante in cifra assoluta da quello del ricorso al mercato: da 35.265 a 49.178 miliardi il primo; da 47.573 miliardi a 62.384 il secondo. Percentualmente rispetto al 1979 i due saldi (netto da finanziare e ricorso al mercato) segnano un incremento rispettivamente pari al 39,5 per cento e al 31,1 per cento.

L'elemento più interessante da segnalare risulta lo scostamento che si registra tra i dati previsionali e i dati di consuntivo per il titolo dell'entrata relativo all'accensione prestiti per il quale gli effettivi accertamenti e versamenti sono stati di circa 13.000 miliardi.

Tutto ciò mi sembra confermi la necessità di una ulteriore riflessione sull'effettivo significato da attribuire alla determinazione da parte del Parlamento dei limiti di ricorso al mercato, sia in termini di competenza che di cassa; infatti, l'esercizio 1980 evidenzia a consuntivo un disavanzo finanziario che in termini di competenza risulta di 49.378 milioni (+ 81, 7 per cento sul 1979) e che, in termini di cassa risulta di 41.370 miliardi (+ 105 per cento sul 1979): se di tale disavanzo soltanto 13.000 miliardi sono stati coperti con operazioni effettive di ricorso al mercato finanziario (medio e lungo periodo), risulta come conseguenza che la restante copertura è stata tutta ottenuta con ricorso a mezzi di tesoreria.

In sostanza il debito fluttuante (la circolazione di BOT al termine del 1980 è stata prossima ai 74.000 miliardi) costituisce la modalità di gran lunga più utilizzata per coprire il disavanzo; si rafforza quindi una tendenza alla fluidificazione della struttura dell'indebitamento statale; sappiamo che nel corso del 1981 il Tesoro ha cercato di invertire questa tendenza con un tentativo che peraltro appare ormai in larga misura non riuscito a fronte della necessità di continuare a rastrellare consistenti quote di risparmio sul mercato monetario, con tassi che rimangono ancora estremamente elevati per essere concorrenziali con gli impieghi presso il sistema bancario.

Queste riflessioni confermano l'analisi della Corte secondo la quale il bilancio di cassa risulta già uno strumento sostanzialmente in crisi, di scarsissima significazione per il Parlamento ai fini dell'effettivo impatto della spesa sull'economia: infatti, sia che si guardi la gestione dei singoli stati di previsione, sia che si guardino i risultati differenziali, gli scostamenti tra le previsioni iniziali di cassa e i dati del consuntivo confermano che la costruzione delle previsioni, particolarmente nell'esercizio finanziario di cui stiamo esaminando i conti consuntivi, ha tenuto conto essenzialmente di esigenze di « larghezza », proprio allo scopo di cercare di evitare intralci nella gestione; ciò si è intrecciato con una gestione che in corso d'anno ha cercato di rallentare i pagamenti accentuando così la divaricazione tra stime iniziali e conti finali.

Va poi ancora evidenziato che nel 1980 la sola voce « interessi » ha superato i 16.000 miliardi di impegni, con un aumento di circa il 45 per cento rispetto al 1979: si tratta quindi della voce con più forte capacità espansiva. Anche in questo caso è evidente che ci troviamo di fronte ad un segnale chiarissimo relativo all'ulteriore evoluzione della spesa statale; all'interno della voce « interessi » quelli sui debiti fluttuante ammontano a quasi 8.500 miliardi con un aumento dell'80 per cento sul 1979.

Non si può poi non mettere in evidenza, così come fa la Corte dei conti, che la legislazione in materia previdenziale intervenuta nel 1980 ha condotto ad un accentuato divario fra prestazioni e contributi, divario che si è tradotto in un disavanzo di oltre 2.000 miliardi laddove le misure di contenimento adottate con la legge finanziaria 1979 avevano portato ad una differenza fra entrate contributive e prestazioni di soli 700 miliardi. Anche al riguardo non è casuale se nella Relazione di cassa per il 1982 si individuano proprio in questi meccanismi di spesa previdenziale (miglioramenti delle pensioni sociali; semestralizzazione della contingenza su tutte le pensioni) uno di quei fattori di esplosione del fabbisogno emerso con tutta evidenza nel corso dei primi mesi dell'esercizio 1982.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Non può infine non richiamarsi l'accentuazione della Corte dei conti sul tema di un rigoroso rispetto dei meccanismi di copertura delle leggi di spesa; in realtà anche nel 1980 emergono segnali complessivamente divaricanti rispetto alla logica del sistema di copertura stabilito con la legge n. 468.

Per quanto riguarda infine più in particolare le voci sulle quali si registrano eccedenze sul versante della competenza, delle quali si propone la sanatoria con l'articolo 6, va ricordato che le più significative riguardano: *a)* le somme occorrenti per la regolazione contabile delle entrate erariali riscosse dalla Regione siciliana (miliardi 428) e quelle per la regolazione delle entrate devolute alla Regione sarda (miliardi 21); si tratta peraltro di poste meramente formali, rettificative delle entrate al cui volume, definibile solo a chiusura d'esercizio, rigidamente si ragguagliano; *b)* gli interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro (miliardi 277) in dipendenza delle concrete giacenze dei depositi nei conti correnti di tesoreria. Per i residui si sono verificate eccedenze di spesa per circa 72 miliardi.

Complessivamente quindi dal punto di vista finanziario non può non rilevarsi che l'analisi dei conti del 1980 evidenzia con chiarezza tutti quegli elementi di crisi della finanza statale le cui cause strutturali si è cercato di aggredire, per la verità in modo ancora inadeguato, nel corso del 1981.

Sotto il profilo contabile la gestione evidenzia peraltro una sostanziale correttezza, a fronte della quale il Parlamento non può che esprimersi in senso favorevole sul disegno di legge in esame.

Mi corre infine l'obbligo di porre in evidenza una questione emersa nel corso dello esame in Commissione.

A differenza dell'atteggiamento assunto in sede di parificazione del rendiconto 1979, la Corte dei conti, parificando il rendiconto 1980, ha deciso di portare il suo esame oltre che sul conto del bilancio anche sul conto del patrimonio. Mancando alcuni elementi di documentazione la Corte decise di rinviare la parifica del conto del patrimonio, parifica che è avvenuta quest'anno in occasione della parificazione del rendiconto 1981; anche quest'anno la Corte ha esaminato anche il conto del patrimonio, rinviando peraltro la parifica per gli stessi motivi dell'anno precedente.

La nuova impostazione seguita dalla Corte pone obiettivamente un problema di ripensamento della struttura complessiva del disegno di legge recante il rendiconto generale dello Stato, alla luce di quanto disposto dagli articoli 22 e 23 della legge n. 468 del 1978; in sostanza si tratta di stabilire se, alla luce di una corretta interpretazione degli articoli prima indicati, la sanzione parlamentare debba essere portata oltre che sulle risultanze della gestione del bilancio (competenza più residui), come sempre avvenuto fino ad ora, anche sul collegamento tra quest'ultima e la situazione del conto del patrimonio. Il problema è delicato e attiene innanzitutto al significato che si può attribuire ad un controllo parlamentare sugli effetti, sostanzialmente automatici, delle risultanze della gestione finanziaria su quella patrimoniale.

Il rappresentante del Tesoro si è comunque impegnato ad approfondire adeguatamente il problema prima della discussione in Assemblea.

Onorevoli senatori, con queste considerazioni, propongo un esame favorevole del rendiconto generale dello Stato per il 1980.

COLELLA, *relatore*

DISEGNO DI LEGGE

—

AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Art. 1.

(Entrate)

Le entrate tributarie, extratributarie, per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti, e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 106.585.802.219.659.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 15.576.368.538.190 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate verificatesi nel corso della gestione 1980 — in lire 15.715.800.015.361.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 20.747.367.143.887, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	—	—	—	—
	(in lire)			
Accertamenti	90.775.697.852.688	2.792.735.352.090	13.017.369.014.881	106.585.802.219.659
Residui attivi dell'esercizio				
1979 . . .	10.778.537.238.445	2.507.909.719.551	2.429.353.057.365	15.715.800.015.361
	20.747.367.143.887			

Art. 2.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti, impegnate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 155.963.733.882.004.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 36.184.248.095.672 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1980 — in lire 34.103.799.257.480.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 47.143.462.022.516, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	120.300.827.935.319	35.662.905.946.685	155.963.733.882.004
Residui passivi dell'esercizio 1979	22.623.243.181.649	11.480.556.075.831	34.103.799.257.480
		<u>47.143.462.022.516</u>	

Art. 3.

(Disavanzo della gestione di competenza)

Il disavanzo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1980 di lire 49.377.931.662.345 risulta stabilito come segue:

Entrate tributarie	L. 71.789.286.987.682
Entrate extratributarie	» 21.640.976.260.801
Entrate provenienti dall'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti	» 149.186.409.802
Accensione di prestiti	» 13.006.352.561.374
	<u>Totale Entrate . . . L. 106.585.802.219.659</u>
Spese correnti	L. 119.189.922.451.198
Spese in conto capitale	» 23.567.406.067.864
Rimborso di prestiti	» 13.206.405.362.942
	<u>Totale Spese . . . » 155.963.733.882.004</u>
Disavanzo della gestione di competenza	L. 49.377.931.662.345

Art. 4.

(Situazione finanziaria)

Il disavanzo finanziario del conto del Tesoro, alla fine dell'esercizio 1980, di lire 132.908.996.844.449, risulta stabilito come segue:

Disavanzo della gestione di competenza	L. 49.377.931.662.345
Disavanzo finanziario del conto del Tesoro dell'esercizio 1979	L. 85.750.945.497.467
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1979:	
Accertati:	
al 1° gennaio 1980	L. 15.576.368.538.190
al 31 dicembre 1980	» 15.715.800.015.361
	» 139.431.477.171
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1979:	
Accertati:	
al 1° gennaio 1980	L. 36.184.248.095.672
al 31 dicembre 1980	» 34.103.799.257.480
	» 2.080.448.838.192
Disavanzo finanziario effettivo dell'esercizio	» 83.531.065.182.104
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1980	L. 132.908.996.844.449

DISPOSIZIONI SPECIALI

Art. 5.

(Prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste)

È approvato l'allegato di cui all'articolo 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente i prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno 1980.

Art. 6.

(Eccedenze)

Sono approvate le eccedenze di impegni e di pagamenti risultate in sede di consuntivo rispettivamente sul conto della competenza e sul conto dei residui, e sul conto della cassa, relative ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sotto indicati per l'esercizio 1980, come risulta dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza —	Conto dei residui — (in lire)	Conto della cassa —
MINISTERO DEL TESORO			
Capitolo n. 4534 — Somme occorrenti per la regolazione contabile delle entrate erariali riscosse dalla Regione siciliana	428.182.605.015	—	—
Capitolo n. 4535 — Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda	21.023.949.654	—	—
Capitolo n. 4678 — Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato	276.500.828.587	—	—
MINISTERO DELLE FINANZE			
Capitolo n. 2811 — Vincite al lotto	—	61.350.499.420	59.732.320.251
Capitolo n. 5591 — Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori; spese di giustizia penale, altre spese processuali da anticiparsi dall'Era-rio, indennità a testimoni ed a periti per la rappresentanza dell'Amministrazione, relativamente ai procedimenti di natura extratributaria . .	—	27.714.277	11.730.317
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA			
Capitolo n. 1502 — Indennità integrativa per il raggiungimento del mi-nimo garantito dallo Stato agli uffi-ciali ed aiutanti ufficiali e coadiuto-ri giudiziari ed altri assegni al detto personale	—	4.646.628.680	—

	Conto della competenza	Conto dei residui	Conto della cassa
	—	—	—
		(in lire)	
<p>Capitolo n. 1589 — Spese di giustizia nei procedimenti penali ed in quelli civili con ammissione al gratuito patrocinio. Indennità e trasferite ai funzionari, giudici popolari, periti, testimoni, custodi e diverse per l'accertamento dei reati e dei colpevoli. Spese inerenti alla estradizione di imputati e condannati ed alla traduzione di atti giudiziari in materia penale provenienti dall'estero o diretti ad autorità estere ed alla traduzione, per obbligo assunto con convenzione internazionale, di atti giudiziari in materia civile provenienti dall'estero. Spese per la notificazione di atti nelle materie civile ed amministrativa su richiesta del pubblico ministero, di una amministrazione dello Stato, di una parte ammessa al gratuito patrocinio o di uno Stato estero non recuperabili con le spese di giustizia</p>	—	6.204.128.115	3.545.836.340
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE			
<p>Capitolo n. 3471 — Posti gratuiti e borse di studio per aspiranti alla frequenza dell'Istituto statale «A. Romagnoli» di specializzazione per gli educatori dei minorati della vista .</p>	—	—	14.024.780
MINISTERO DELLA DIFESA			
<p>Capitolo 2806 — Fitto di immobili, contributi consorziali, compensi ai comuni per accasermamento di truppe, indennità per occupazioni di urgenza e requisizioni temporanee di immobili e campi di aviazione, rimborso di imposte sugli immobili espropriati o ceduti in uso gratuito. Spese di custodia per gli immobili in uso alla Difesa. Canoni per concessioni</p>	—	—	294.046.235

	Conto della competenza	Conto dei residui (in lire)	Conto della cassa
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE			
Capitolo n. 7701 — Annualità relative ad opere di bonifica	—	—	219.000.300
Capitolo n. 7743 — Ammortamento dei mutui contratti per l'esecuzione di progetti di opere pubbliche di bonifica	—	—	825.634.580
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE			
Capitolo n. 2532 — Fitto di locali ed oneri accessori	—	—	25.420.295
Capitolo n. 3531 — Spese per le inchieste sugli infortuni occorsi alle persone assicurate contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	21.299.698	60.331.425	66.631.123
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI			
Capitolo n. 2033 — Fitto di locali ed oneri accessori	—	—	72.984.860

AZIENDE SPECIALI ED AUTONOME

GESTIONE DELL'EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

Art. 7.

(Entrate)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo della gestione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in lire 13.745.224.943.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 15.698.894.206 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 14.886.139.080.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 14.868.005.201, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
			(in lire)	
Accertamenti	6.340.416.134	1.064.752.354	6.340.056.455	13.745.224.943
Residui attivi dell'esercizio 1979	7.422.942.688	1.200.000	7.461.996.392	14.886.139.080
			14.868.005.201	

Art. 8.

(Spese)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio della gestione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 10.319.276.093.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 36.374.881.635 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1980 — in lire 36.355.109.254.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 21.948.561.571, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	5.514.106.335	4.805.169.758	10.319.276.093
Residui passivi dell'esercizio 1979	19.211.717.441	17.143.391.813	36.355.109.254
		21.948.561.571	

Art. 9.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1980, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1980	L.	13.745.224.943	
Spese dell'esercizio 1980	»	10.319.276.093	
Saldo attivo della gestione di competenza	L.		3.425.948.850
Saldo attivo dell'esercizio 1979	L.	11.130.513.965	
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1979:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1980	L.	15.698.894.206	
al 31 dicembre 1980	»	14.886.139.080	
	»		812.755.126
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1979:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1980	L.	36.374.881.635	
al 31 dicembre 1980	»	36.355.109.254	
	»		19.772.381
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1979	»		10.337.531.220
Saldo attivo al 31 dicembre 1980	L.		13.763.480.070

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

Art. 10.

(Entrate)

Le entrate correnti del bilancio dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri, in lire 905.085.060.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 3.883.950 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 3.888.750.

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	(in lire)			
Accertamenti . . .	905.085.060	—	—	905.085.060
Residui attivi dell'esercizio 1979 .	3.888.750	—	—	3.888.750

Art. 11.

(Spese)

Le spese correnti del bilancio dell'Istituto predetto, impegnate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 905.085.060.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 157.010.764 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1980 — in lire 156.277.576.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 336.152.625, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
	(in lire)		
Impegni	569.794.715	335.290.345	905.085.060
Residui passivi dell'esercizio 1979 .	155.415.296	862.280	156.277.576
		336.152.625	

Art. 12.

(Eccedenze)

Sono approvate le eccedenze di spesa di lire 6 sul conto dei residui e di lire 166 sul conto della cassa risultate al capitolo n. 173. Spese per studi, progetti e ricerche per conto di organismi internazionali, in sede di consuntivo per l'esercizio finanziario 1980.

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Art. 13.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, comprese quelle delle gestioni speciali, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle finanze, in lire 1.000.318.398.231.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 risultano stabiliti in lire 425.948.203.595.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 496.294.370.089, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	(in lire)			
Accertamenti . .	771.502.736.526	150.571.991.265	78.243.670.440	1.000.318.398.231
Residui attivi dell'esercizio 1979 .	158.469.495.211	8.231.747	267.470.476.637	425.948.203.595
				496.294.370.089

Art. 14.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali, impegnate nell'esercizio 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 1.000.318.398.231.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 risultano stabiliti in lire 239.370.056.708.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 353.063.862.636, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
	(in lire)		
Impegni . .	707.885.170.035	292.433.228.196	1.000.318.398.231
Residui passivi dell'esercizio 1979 . . .	178.739.422.268	60.630.634.440	239.370.056.708
			353.063.862.636

Art. 15.

(Riassunto generale)

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, di competenza dell'esercizio 1980, risulta così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali)	L. 1.000.123.977.472
Entrate delle gestioni speciali	» 194.420.759
	<hr/>
	L. 1.000.318.398.231
	<hr/> <hr/>
Spese (escluse le gestioni speciali)	L. 1.000.123.977.472
Spese delle gestioni speciali	» 194.420.759
	<hr/>
	L. 1.000.318.398.231
	<hr/> <hr/>

Art. 16.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio 1980, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1980	L. 1.000.318.398.231
Spese dell'esercizio 1980	» 1.000.318.398.231
	<hr/>
Saldo della gestione di competenza	L. —
Saldo passivo dell'esercizio 1979	» 3.238.132
	<hr/>
Saldo passivo al 31 dicembre 1980	L. 3.238.132
	<hr/> <hr/>

Art. 17.

(Copertura)

Per la copertura del disavanzo di gestione dell'esercizio finanziario 1980 accertato per l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere all'Amministrazione predetta sui fondi dei conti correnti postali, di

cui all'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 22 novembre 1945, n. 822, anticipazioni per complessive lire 30.329.488.775, estinguibili in 35 anni al saggio vigente per i mutui all'epoca della concessione.

Gli interessi maturati prima dell'inizio dell'ammortamento saranno capitalizzati al saggio di concessione delle anticipazioni.

L'ammortamento delle anticipazioni, aumentate degli interessi capitalizzati, avrà inizio il primo gennaio dell'anno successivo a quello della concessione delle anticipazioni.

L'onere relativo farà carico al bilancio dello Stato.

ARCHIVI NOTARILI

Art. 18.

(Avanzo)

L'avanzo della gestione del bilancio degli Archivi notarili, per l'esercizio finanziario 1980, risulta stabilito come segue:

Entrate	L. 73.711.074.723
Spese	» 61.125.163.943
	<hr/>
Avanzo	L. 12.585.910.780
	<hr/> <hr/>

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

Art. 19.

(Entrate)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in lire 80.032.774.475.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 40.982.087 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 4.826.603.896.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 18.114.233.511, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	<hr/>	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	(in lire)			
Accertamenti	61.946.908.360	6.467.613	18.079.398.502	80.032.774.475
Residui attivi dell'esercizio 1979	4.798.236.500	4.827.256	23.540.140	4.826.603.896
		<hr/>	<hr/>	<hr/>
		18.114.233.511		<hr/> <hr/>

Art. 20.

(Spese)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 88.880.048.861.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 19.354.156.030 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1980 — in lire 15.292.503.453.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 40.477.909.834, così risultanti:

	<u>Somme pagate</u>	<u>Somme rimaste da pagare</u> (in lire)	<u>Totale</u>
Impegni	53.214.797.750	35.665.251.111	88.880.048.861
Residui passivi dell'esercizio 1979	10.479.844.730	4.812.658.723	15.292.503.453
		<u>40.477.909.834</u>	

Art. 21.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria dell'Amministrazione del fondo per il culto, alla fine dell'esercizio 1980, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1980	L.	80.032.774.475	
Spese dell'esercizio 1980	»	88.880.048.861	
		<u>88.880.048.861</u>	
Saldo passivo della gestione di competenza	L.		8.847.274.386
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1979:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1980	L.	40.982.087	
al 31 dicembre 1980	»	4.826.603.896	
		<u>45.808.690.983</u>	
	L.		4.785.621.809

Diminuzione nei residui passivi lasciati
dall'esercizio 1979:

Accertati:

al 1° gennaio 1980 . . . L. 19.354.156.030

al 31 dicembre 1980 . . . » 15.292.503.453

L. 4.061.652.577

Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1979 L. 8.847.274.386

Saldo al 31 dicembre 1980 L. —

Art. 22.

(Eccedenze)

È approvata l'eccedenza di cassa di lire 73.185 risultata al capitolo n. 183 - Assegni ai canonici della cattedrale di Agrigento, in sede di consuntivo per l'esercizio finanziario 1980.

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA

Art. 23.

(Entrate)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in lire 1.539.521.041.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 86.461.196 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 143.732.076.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 285.064.322, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	(in lire)			
Accertamenti . .	1.255.104.104	29.525	284.387.412	1.539.521.041
Residui attivi dell'esercizio 1979 .	143.084.691	17.560	629.825	143.732.076
			<u>285.064.322</u>	

Art. 24.

(Spese)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 1.658.512.620.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 698.507.739 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1980 — in lire 636.787.040.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 961.070.782, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
	(in lire)		
Impegni	962.207.313	696.305.307	1.658.512.620
Residui passivi dell'esercizio 1979	372.021.565	264.765.475	636.787.040
		<u>961.070.782</u>	

Art. 25.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1980, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1980	L. 1.539.521.041
Spese dell'esercizio 1980	» 1.658.512.620
Saldo passivo della gestione di competenza	L. 118.991.579

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1979:

Accertati:

al 1° gennaio 1980 . . .	L. 86.461.196
al 31 dicembre 1980 . . .	» 143.732.076

L. 57.270.880

Diminuzione nei residui passivi lasciati
dall'esercizio 1979:

Accertati:

al 1° gennaio 1980 . . . L. 698.507.739

al 31 dicembre 1980 . . . » 636.787.040

L. 61.720.699

Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1979 L. 118.991.579

Saldo al 31 dicembre 1980 . . . » —

PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

Art. 26.

(Entrate)

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in lire 919.513.424.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 126.871.744 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 117.702.538.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 298.687.788, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti . .	663.989.882	25.291.978	230.231.564	919.513.424
Residui attivi dell'esercizio 1979 .	74.538.292	3.953.160	39.211.086	117.702.538
		298.687.788		

Art. 27.

(Spese)

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 917.589.290.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 290.677.804 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1980 — in lire 283.350.499.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 582.316.600, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	512.466.130	405.123.160	917.589.290
Residui passivi dell'esercizio 1979	106.157.059	177.193.440	283.350.499
		<u>582.316.600</u>	

Art. 28.

(Situazione finanziaria)

La situazione finanziaria dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economici, alla fine dell'esercizio 1980, risulta come appresso:

Entrate dell'esercizio 1980	L.	919.513.424	
Spese dell'esercizio 1980	»	917.589.290	
Saldo attivo della gestione di competenza	L.		1.924.134
Saldo attivo dell'esercizio 1979	L.	8.052.463	
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1979:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1980	L.	126.871.744	
al 31 dicembre 1980	»	117.702.538	
		<u>9.169.206</u>	
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1979:			
Accertati:			
al 1° gennaio 1980	L.	290.677.804	
al 31 dicembre 1980	»	283.350.499	
		<u>7.327.305</u>	
Saldo attivo effettivo dell'esercizio 1979	»		6.210.562
Saldo attivo al 31 dicembre 1980	L.		<u>8.134.696</u>

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Art. 29.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, in lire 1.979.522.813.114.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 2.719.647.854.179 risultano stabiliti — per effetto di maggiori e minori entrate — in lire 2.719.624.749.487.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 3.596.199.361.628, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	—	—	—	—
	(in lire)			
Accertamenti . .	1.093.230.134.586	—	886.292.678.528	1.979.522.813.114
Residui attivi dell'esercizio 1979 .	9.718.066.387	—	2.709.906.683.100	2.719.624.749.487
			—————	
			3.596.199.361.628	
			=====	

Art. 30.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 1.979.522.813.114.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 in lire 2.505.207.796.901 risultano stabiliti — per effetto di economie, perenzioni, prescrizioni e maggiori spese verificatesi nel corso della gestione 1980 — in lire 2.505.184.692.209.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 3.177.090.972.932, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
	(in lire)		
Impegni	552.063.945.183	1.427.458.867.931	1.979.522.813.114
Residui passivi dell'esercizio 1979	755.552.587.208	1.749.632.105.001	2.505.184.692.209
		<u>3.177.090.972.932</u>	

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Art. 31.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in lire 4.259.301.319.052.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 risultano stabiliti in lire 2.401.904.699.793.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 3.830.655.471.532, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	(in lire)			
Accertamenti	1.685.033.416.658	—	2.574.267.902.394	4.259.301.319.052
Residui attivi dell'esercizio 1979	1.145.517.130.655	—	1.256.387.569.138	2.401.904.699.793
			<u>3.830.655.471.532</u>	

Art. 32.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 4.259.301.319.052.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 risultano stabiliti in lire 2.255.109.610.670.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 2.792.525.728.163, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
	(in lire)		
Impegni	2.515.830.568.660	1.743.470.750.392	4.259.301.319.052
Residui passivi dell'esercizio 1979	1.206.054.632.899	1.049.054.977.771	2.255.109.610.670
		<u>2.792.525.728.163</u>	

Art. 33.

(Eccedenze)

Sono approvate le eccedenze di spesa sul conto della cassa risultate ai sottoindicati capitoli in sede di consuntivo per l'esercizio finanziario 1980:

	(in lire)
Capitolo n. 131 — Indennità temporanea per infortuni sul lavoro al personale postale-telegrafico non di ruolo. Indennità capitali e rendite per inabilità permanente. Contributi di assistenza ai grandi invalidi del lavoro. Rimborso di spese di viaggio al personale postale-telegrafico infortunato che si reca in altra località per sottoporsi a visite mediche di controllo e a cure termali. Canone da corrispondere all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	125.389.397
Capitolo n. 137 — Compensi di supercottimo	784.696.318
Capitolo n. 141 — Indennità di località disagiate	750.000
Capitolo n. 142 — Compenso integrativo per conferimento di mansioni superiori al personale della carriera ausiliaria	958.200
Capitolo n. 143 — Compensi particolari ad alcune categorie del personale dell'esercizio dopo tre anni di permanenza nella qualifica	290.000

Capitolo n. 171 — Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi	15.784.604.400
Capitolo n. 212 — Imposte erariali, sovrimposte comunali e provinciali, tasse e contributi vari gravanti sugli immobili di proprietà dell'Amministrazione	4.772.622
Capitolo n. 250 — Spese dell'Ufficio centrale del dopolavoro postelegrafonico	66.940.103
Capitolo n. 255 — Provvidenze a favore del personale vittima di azioni criminose	103.000.000

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Art. 34.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, in lire 1.375.424.113.237.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 risultano stabiliti in lire 243.928.307.636.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 753.654.221.185, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
	(in lire)			
Accertamenti	673.109.520.043	42.602.845	702.271.990.349	1.375.424.113.237
Residui attivi dell'esercizio 1979	192.588.679.645	1.180.000.000	50.159.627.991	243.928.307.636
				753.654.221.185

Art. 35.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, impegnate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 1.375.424.113.237.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 risultano stabiliti in lire 1.056.028.664.886.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 1.239.515.404.872, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
	(in lire)		
Impegni	795.100.594.358	580.323.518.879	1.375.424.113.237
Residui passivi dell'esercizio 1979	396.836.778.893	659.191.885.993	1.056.028.664.886
		1.239.515.404.872	
		1.239.515.404.872	

Art. 36.

(Eccedenze)

Sono approvate le eccedenze di spesa sul conto della cassa risultate ai sottoindicati capitoli in sede di consuntivo per l'esercizio finanziario 1980:

	(in lire)
Capitolo n. 125 — Compenso forfettario al personale incaricato della conduzione degli impianti di riscaldamento	482.865
Capitolo n. 129 — Competenze accessorie soppresses, dovute al personale anteriormente al 1° aprile 1973 per le assenze riconosciute dipendenti da cause legittime	74.045
Capitolo n. 197 — Canoni dovuti all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ed alle società concessionarie di servizio telefonico pubblico per la cessione di mezzi trasmissivi	1.153.061.946
Capitolo n. 207 — Spese postali, telegrafiche e telefoniche, radiotelevisive e di filodiffusione	198.130.184
Capitolo n. 215 — Somma da versare all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni quale concorso nelle spese per il funzionamento dell'Istituto Superiore delle Poste e delle Telecomunicazioni	380.000.000
Capitolo n. 221 — Rimborso all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni della maggiore spesa da essa sostenuta per la copertura, con proprio personale, dei posti lasciati vacanti dall'Azienda presso organi ed uffici che svolgono attività di interesse comune. Compensi alla stessa Amministrazione per il servizio di accettazione telefonica effettuato da taluni uffici postali e telegrafici per conto dell'Azienda	1.680.000.000

Capitolo n. 223 — Concorso in spese dipendenti da accordi internazionali. Spese per il personale addetto ai servizi di cooperazione internazionale	2.200.000
Capitolo n. 250 — Contributi a favore di enti ed istituti che svolgono attività scientifica o sperimentale nel campo delle poste e delle telecomunicazioni	19.998.800
Capitolo n. 252 — Contributo all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni per il funzionamento dell'ufficio centrale del dopolavoro postelegrafonico, della biblioteca centrale, del museo delle poste e delle telecomunicazioni e degli uffici centrali e periferici della stessa Amministrazione che esplicano il servizio sanitario	5.409.715
Capitolo n. 254 — Versamento all'Istituto postelegrafonici delle quote di soprattasse sul traffico telefonico	2.797.649.867
Capitolo n. 255 — Somma da versare all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni per contributo a favore del dopolavoro postelegrafonico	10.050.000
Capitolo n. 257 — Concorso nelle spese dell'Ufficio internazionale delle telecomunicazioni di Ginevra	130.689.740
Capitolo n. 292 — Versamento all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni delle tasse e delle soprattasse relative al traffico fonotelegrafico, radiotelefonico e fototelegrafico	1.947.455
Capitolo n. 303 — Versamento all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ed alle Società telefoniche concessionarie di servizio telefonico pubblico delle quote alle medesime spettanti sui canoni corrisposti da terzi per la concessione di mezzi trasmissivi di telecomunicazione di costituzione mista	236.090.450

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Art. 37.

(Entrate)

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dell'esercizio, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dei trasporti, in lire 15.468.678.317.217.

I residui attivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 risultano stabiliti in lire 3.914.938.053.277.

I residui attivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 4.909.160.875.411, così risultanti:

	Somme versate	Somme rimaste da versare	Somme rimaste da riscuotere	Totale
		(in lire)		
Accertamenti . . .	12.633.694.587.548	—	2.834.983.729.669	15.468.678.317.217
Residui attivi del- l'esercizio 1979 . .	1.840.760.907.535	—	2.074.177.145.742	3.914.938.053.277
			4.909.160.875.411	
			4.909.160.875.411	

Art. 38.

(Spese)

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, impegnate nell'esercizio finanziario 1980 per la competenza propria dell'esercizio, risultano stabilite in lire 15.468.678.317.217.

I residui passivi determinati alla chiusura dell'esercizio 1979 risultano stabiliti in lire 4.167.057.502.377.

I residui passivi al 31 dicembre 1980 ammontano complessivamente a lire 5.393.209.633.707, così risultanti:

	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Totale
		(in lire)	
Impegni	11.710.915.494.935	3.757.762.822.282	15.468.678.317.217
Residui passivi dell'esercizio 1979	2.531.610.690.952	1.635.446.811.425	4.167.057.502.377
		5.393.209.633.707	
		5.393.209.633.707	

Art. 39.

(Riassunto generale)

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio 1980, risulta così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali ed autonome)	L. 7.682.091.762.262
Entrate delle gestioni speciali ed autonome	» 7.786.586.554.955
	<hr/>
	L. 15.468.678.317.217
	<hr/> <hr/>
Spese (escluse le gestioni speciali ed autonome)	L. 7.682.091.762.262
Spese delle gestioni speciali ed autonome	» 7.786.586.554.955
	<hr/>
	L. 15.468.678.317.217
	<hr/> <hr/>

Art. 40.

(Eccedenze)

Sono approvate le eccedenze di spesa sul conto della cassa risultate ai sottoindicati capitoli in sede di consuntivo per l'esercizio finanziario 1980:

	(in lire)
Capitolo n. 107 — Onere, a carico dell'Azienda, per contributi all'opera di previdenza e di assistenza per i ferrovieri dello Stato	5.848.650.298
Capitolo n. 111 — Onere, a carico dell'Azienda, per il contributo al fondo di previdenza degli assuntori	1.257.912.086
Capitolo n. 114 — Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale e all'estero	1.272.639.441
Capitolo n. 116 — Indennità e competenze accessorie diverse al personale	3.763.515.159
Capitolo n. 210 — Spese per i dormitori, le mense ed i refettori aziendali e per gli asili nido	967.207.638
Capitolo n. 219 — Manutenzione delle linee e relative pertinenze, dei fabbricati, degli altri impianti fissi, del materiale rotabile, delle navi traghetto e degli altri mezzi di esercizio	8.733.133.147

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo n. 220	— Imposta sul valore aggiunto non deducibile . . .	5.769.506.000
Capitolo n. 301	— Indennizzi per danni alle persone e alle proprietà, per ritardata resa di spedizioni, per ammanchi e per avarie, e perdite per tasse di trasporto rimaste totalmente o parzialmente scoperte	750.460.326
Capitolo n. 310	— Versamento all'opera di previdenza e di assistenza per i ferrovieri dello Stato dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione delle norme a favore dei dipendenti ex-combattenti ed assimilati	1.195.640.979
Capitolo n. 311	— Somma a carico dell'Azienda per concorso nelle spese di amministrazione dell'opera di previdenza e di assistenza per i ferrovieri dello Stato	45.000.000
Capitolo n. 356	— Interessi compresi nelle annualità dovute per l'ammortamento dei fondi mutuati per l'acquisto e la costruzione di case economiche per i ferrovieri	799.428
Capitolo n. 402	— Imposta sul valore aggiunto a carico dell'Azienda, sui prodotti viaggiatori	476.569.974
Capitolo n. 501	— Spese per rinnovamenti e migliorie finanziate con le assegnazioni a carico delle spese correnti e della gestione delle officine e con i ricavi, rimborsi e concorsi	10.123.530.517
Capitolo n. 503	— Spese per la costruzione o l'acquisto di case per i ferrovieri in conto patrimoniale	75.115.435
Capitolo n. 504	— Spese di riparazione e ricostruzione in dipendenza dei danni e delle distruzioni causati dalla guerra	7.763.755
Capitolo n. 506	— Spese patrimoniali finanziate con il ricavo del prestito contratto con le ferrovie federali svizzere	154.733.145
Capitolo n. 509	— Spese per l'esecuzione del piano decennale di opere e costruzioni per il rinnovamento, il riclassamento, l'ammodernamento ed il potenziamento della rete ferroviaria	241.282.180
Capitolo n. 520	— Spese per l'esecuzione del programma integrativo per l'ammodernamento ed il potenziamento del parco rotabili e degli impianti di sicurezza e segnalamento, nonché per il completamento delle tre nuove officine di grande riparazione nel Mezzogiorno	21.170.094.548
Capitolo n. 522	— Spese per l'esecuzione delle opere di raddoppio delle linee Battipaglia - Reggio Calabria e Ancona - Pescara	69.086.671
Capitolo n. 523	— Spese per l'esecuzione di opere ferroviarie nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia-Giulia	398.487.402

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capitolo n. 1017 — Premio industriale al personale	1.471.904.255
Capitolo n. 1073 — Spese di condominio e diverse	42.350.169
Capitolo n. 1096 — Operazioni attinenti ai trasporti	64.052.679.367
Capitolo n. 1112 — Versamento alla Banca Nazionale delle Comu- nicazioni delle ritenute sulle competenze al personale ferroviario per rate di ammortamento dei mutui con- cessi dalla Banca in attuazione del programma de- cennale per la costruzione e l'acquisto di alloggi per i ferrovieri	7.150.430

Art. 41.

Il conto consuntivo dello Stato per l'esercizio 1980 è approvato.

ALLEGATO N. 1

PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE
EFFETTUATI NELL'ANNO 1980

(art. 9, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468)

La legge 30 aprile 1980, n. 149 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1980 e del bilancio pluriennale per il triennio 1980-1982 prevedeva, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo n. 6855 — Fondo di riserva per le spese impreviste — lo stanziamento di lire 10.000.000.000.

Nel corso dell'anno finanziario 1980 sono stati disposti, a carico del suddetto fondo, prelevamenti effettuati — tanto in termini di competenza quanto in termini di cassa — con i seguenti decreti del Presidente della Repubblica:

	(lire)
1) Decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1980, n. 82, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1980, reg. 26, foglio 21, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 83 del 25 marzo 1980 . . .	1.347.588.733
2) Decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1980, n. 97, registrato alla Corte dei conti il 27 marzo 1980, reg. 26, foglio 25, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 90 del 1° aprile 1980 . . .	3.020.000.000
3) Decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1980, n. 208, registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 1980, reg. 28, foglio 20, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 154 del 6 giugno 1980 . . .	1.410.650.000
4) Decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1980, n. 401, registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 1980, reg. 29, foglio 9, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 213 del 5 agosto 1980 . . .	2.213.500.000
5) Decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1980, n. 421, registrato alla Corte dei conti il 6 agosto 1980, reg. 29, foglio 11, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 218 del 9 agosto 1980 . . .	254.500.000
6) Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 1980, n. 638, registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre 1980, reg. 30, foglio 9, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 282 del 14 ottobre 1980 . . .	906.400.000
7) Decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1980, n. 703, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1980, reg. 30, foglio 20, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 301 del 3 novembre 1980 . . .	672.000.000
8) Decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 1980, n. 793 registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1980, reg. 31, foglio 6, <i>Gazzetta Ufficiale</i> n. 330 del 2 dicembre 1980	163.000.000
	9.987.638.733

Si riporta, di seguito, l'analisi delle motivazioni che hanno indotto a procedere ai prelevamenti suddetti.

Segue: ALLEGATO N. 1

I Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1980, n. 82).

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE — Capitolo 4572 — Somme da versare al Fondo destinato all'erogazione di provvidenze a favore del personale licenziato da aziende carbosiderurgiche, istituito presso la Tesoreria centrale dello Stato (L. 1.347.588.733). Quota a carico dello Stato italiano per le provvidenze a favore del personale licenziato da aziende carbosiderurgiche rientranti nella sfera di applicazione dell'articolo 56 del Trattato C.E.C.A. In particolare detta integrazione riguarda il personale licenziato negli stabilimenti siderurgici Italsider di Genova-Cornigliano, nelle Acciaierie di Piombino e negli stabilimenti Dalmine di Bergamo.

II Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1980, n. 97).

MINISTERO DEL TESORO — Capitolo 1107 — Spese di rappresentanza (L. 50.000.000) — Maggior onere derivante dall'incrementata attività dei rapporti internazionali e dall'aumento dei prezzi.

Capitolo 3815 — Indennità e spese di trasporto per missioni all'estero (L. 20.000.000) — Integrazione necessaria per consentire la partecipazione dei rappresentanti della Corte dei conti ai lavori del Comitato di contatto CEE e del IX Congresso internazionale INTOSA.

Capitolo 4282 — Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato (L. 30.000.000) — Integrazione necessaria per far fronte alle spese relative alle missioni all'estero del Ministro e dei Sottosegretari di Stato.

Capitolo 4302 — Indennità e spese di trasporto per missioni all'estero (L. 15.000.000) — Assegnazione necessaria per consentire un approccio reale dei funzionari partecipanti ai corsi della scuola superiore della Pubblica Amministrazione ai problemi socio-economici trattati presso gli Organismi internazionali.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI — Capitolo 1022 — Indennità, ecc., per missioni all'estero (L. 15.000.000) e capitolo 1579 — Spese eventuali all'estero (L. 90.000.000) — Maggiori oneri derivanti dalla visita del Capo dello Stato in Spagna.

Capitolo 1572 — Fitto di locali, ecc. (L. 1.000.000.000) — Maggiori oneri derivanti dall'estensione dei benefici previsti dall'articolo 84 dell'« Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri » (D.P.R. n. 18/1967), dall'apertura di nuove sedi all'estero e dalla lievitazione dei canoni di fitto .

MINISTERO DELL'INTERNO — Capitolo 2629 — Spese di carattere riservato per la lotta alla delinquenza organizzata (L. 800.000.000) — Maggiori oneri connessi alla prevenzione e repressione della recrudescente attività criminosa.

Capitolo 3157 — Spese per il trasporto del materiale dei centri di pronto intervento, ecc. (L. 200.000.000), e capitolo 3256 — Approvvigionamento di materiali assistenziali destinati alle scorte dei magazzini, ecc. (L. 800.000.000) — Indilazionabili esigenze relative al piano di primo intervento a favore delle popolazioni della Liguria e dell'Umbria colpite dagli eventi sismici ed atmosferici del settembre 1979.

Segue: ALLEGATO N. 1

III Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1980, n. 208).

MINISTERO DEL TESORO — Capitolo 1444 — Fitto di locali, ecc. (L. 17.000.000) — Spese inerenti la nuova sede del Commissariato per la Regione Sicilia.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI — Capitolo 1022 — Indennità, ecc., per missioni all'estero (L. 5.000.000) e Capitolo 1579 — Spese eventuali all'estero (L. 80.000.000) — Maggiori oneri derivanti dai viaggi del Capo dello Stato in Algeria e in Spagna. Capitolo 1572 — Fitto di locali, ecc. (L. 500.000.000) — Spese relative alla nuova sede del Consolato generale di Londra, a seguito dell'incendio doloso del marzo 1980.

MINISTERO DELL'INTERNO — Capitolo 2629 — Spese di carattere riservato per la lotta alla delinquenza organizzata, ecc. (L. 700.000.000) — Maggiori oneri connessi alla prevenzione e repressione della recrudescente attività criminosa.

Le ulteriori integrazioni, per complessive lire 108.650.000, derivano da maggiori oneri per missioni e partecipazioni a convegni, sia all'interno che all'estero. Tali assegnazioni riguardano i Ministeri del tesoro (cap. 2193 - L. 5.000.000; cap. 3544 - L. 3.000.000; cap. 4286 - L. 14.150.000; cap. 5817 - L. 65.000.000), di grazia e giustizia (cap. 1002 - L. 5.000.000; cap. 1005 - L. 2.500.000; cap. 1006 - L. 5.000.000; cap. 1082 - L. 5.000.000) e dell'interno (cap. 2612 - L. 4.000.000).

IV Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1980, n. 401).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — Capitolo 1082 — Spese di rappresentanza (L. 5.000.000) — Adeguamento di alcuni servizi della biblioteca centrale a nuovi compiti sopravvenuti.

Capitolo 2084 — Fitto di locali, ecc. (L. 200.000.000) — Maggiori oneri relativi ai canoni di fitto dei nuovi uffici giudiziari per minori di Milano, nonché all'avvio di ricerche di sedi per l'istituendo servizio sociale adulti.

Le ulteriori integrazioni, per complessive lire 2.008.500.000, derivano dai maggiori oneri per viaggi e missioni, sia all'interno che all'estero, per la partecipazione a sessioni di studio, corsi di formazione, convegni internazionali, nonché per spese di rappresentanza e per servizi ispettivi. Tali integrazioni riguardano i Ministeri del tesoro (cap. 5205 - L. 50.000.000; cap. 6073 - L. 12.500.000), delle finanze (cap. 3415 - L. 50.000.000), di grazia e giustizia (cap. 1002 - L. 2.000.000; cap. 1005 - L. 2.500.000; cap. 1006 - L. 10.000.000; cap. 1020 - L. 150.000.000; cap. 1021 - L. 15.000.000; cap. 1504 - L. 300.000.000; cap. 1603 - L. 500.000; cap. 2004 - L. 200.000.000; cap. 2007 - L. 200.000.000; cap. 2008 - L. 300.000.000), dei trasporti (cap. 2006 - L. 50.000.000); del lavoro e della previdenza sociale (cap. 1002 - L. 15.000.000; cap. 1006 - L. 4.000.000; cap. 1082 - L. 2.000.000; cap. 1536 - L. 130.000.000; cap. 2004 - L. 30.000.000), delle partecipazioni statali (cap. 1005 - L. 6.000.000; cap. 1006 - L. 10.000.000; cap. 1025 - L. 4.000.000; cap. 1026 - L. 15.000.000).

Segue: ALLEGATO N. 1

V Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1980, n. 421).

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI — Capitolo 3032 — Fitto di locali, ecc. (L. 120.000.000) — Maggior onere derivante dalla stipulazione di alcuni contratti di fitto per nuove sedi di archivi.

Le ulteriori integrazioni, per complessive lire 134.500.000, riguardano i maggiori oneri derivanti dall'incremento delle diarie, delle spese di trasporto e dei costi in genere per missioni sia all'interno sia all'estero. Tali integrazioni interessano i Ministeri del tesoro (cap. 3207 - L. 6.000.000; cap. 3544 - L. 3.500.000; cap. 3662 - L. 13.500.000; cap. 5817 - L. 80.000.000), dell'industria, del commercio e dell'artigianato (cap. 1002 - L. 10.000.000), del commercio con l'estero (cap. 1002 - L. 20.000.000), della marina mercantile (cap. 2005 - L. 1.500.000).

VI Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 1980, n. 638).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI — Capitolo 1022 — Indennità, ecc., per missioni all'estero (L. 50.000.000) e capitolo 1579 - Spese eventuali all'estero (L. 550.000.000) - Maggiori oneri derivanti dalla visita del Capo dello Stato in Cina, Tailandia e Giordania del settembre 1980.

Capitolo 3032 — Spese per l'invio di delegati, ecc. (L. 100.000.000) — Maggiore onere derivante dalla partecipazione della delegazione italiana alla Sessione speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite in New York.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI — Capitolo 1065 — Fitto di locali, ecc. (L. 11.400.000) — Maggiori spese per canoni di locazione ed oneri accessori.

Le ulteriori integrazioni, per complessive lire 195.000.000 derivano da maggiori oneri per spese di missioni — all'interno ed all'estero — e partecipazione a corsi di aggiornamento, per l'allestimento di mostre di opere d'arte italiane, nonché per la Presidenza italiana della Comunità Europea. Tali integrazioni riguardano i ministeri del tesoro (cap. 5204 — L. 160.000.000), di grazia e giustizia (cap. 1002 - L. 13.000.000), per i beni culturali e ambientali (cap. 1002 - L. 9.500.000; cap. 1006 - L. 9.500.000; cap. 1052 - L. 3.000.000).

VII Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1980, n. 703).

MINISTERO DEL TESORO — Capitolo 4402 — Spese di rappresentanza (L. 10.000.000) — Maggiori necessità connesse alla continua lievitazione dei prezzi.

MINISTERO DELLE FINANZE — Capitolo 5308 — Indennità, ecc. per missioni, ecc. (L. 300.000.000) — Maggiori spese per consentire il regolare svolgimento delle operazioni di accertamento degli introiti erariali da parte del personale UTIF.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI — Capitolo 1115 — Spese di cerimoniale, ecc. (L. 150 milioni) — Integrazione per spese di cerimoniale indispensabile per le visite di personalità straniere in Italia.

Segue: ALLEGATO N. 1

MINISTERO DELLA SANITÀ — Capitolo 1097 — Fitto di locali, ecc. (L. 100.000.000) — Aumento dei canoni di affitto di taluni uffici in applicazione della legge n. 392 del 1978, e maggiori oneri accessori di locazione degli uffici periferici.

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO — Capitolo 1002 — Spese per i viaggi del Ministro, ecc. (L. 15.000.000) — Capitolo 1005 — Indennità, ecc. per missioni, ecc. (L. 5.000.000), capitolo 1006 — Indennità, ecc. per missioni, ecc. (L. 4.000.000), capitolo 1020 — Indennità, ecc. per missioni all'estero (L. 3.000.000), capitolo 1082 — Spese di rappresentanza (L. 10.000.000) — Indilazionabili esigenze connesse ad una più intensa attività d'istituto nei diversi settori.

Le ulteriori integrazioni, per complessive lire 75.000.000, derivano da maggiori oneri per spese di missioni all'estero connesse con la partecipazione a convegni internazionali ed alla firma di accordi culturali. Tali integrazioni riguardano i Ministeri della pubblica istruzione (cap. 5202 — L. 20.000.000), e del commercio con l'estero (cap. 1006 — L. 15.000.000; cap. 1021 — L. 40.000.000).

VIII Prelevamento (decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 1980, n. 793).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI - Capitolo 1115 — Spese di cerimoniale, ecc. (L. 73.000.000) — Integrazione per spese di cerimoniale indispensabile per le visite di personalità straniere in Italia.

Le ulteriori integrazioni, per complessive lire 90.000.000, si sono rese necessarie per sopperire ai maggiori oneri per missioni, sia all'interno che all'estero, determinate da una più intensa attività d'istituto nei diversi settori, nonché dalla continua lievitazione dei costi di trasporto. Tali integrazioni riguardano i Ministeri del bilancio e della programmazione economica (cap. 1020 - L. 6.000.000), degli affari esteri (cap. 1022 - L. 60.000.000), dei trasporti (cap. 1006 - L. 1.000.000; cap. 1506 - L. 10.000.000), dell'agricoltura e delle foreste (cap. 1002 - L. 10.000.000), del turismo e dello spettacolo (cap. 1005 - L. 3.000.000).

Tenuto conto degli utilizzi sopra descritti, residuano lire 12.361.267, che vengono passate in economia.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Entrata		Spesa		Segue: ALLEGATO N. 2
	(in lire)				
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	
4. - D.M. 167353 del 3 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1980, R. 25 f. 68 . . .	Cap. 2351 -	326.894.992	Cap. 5721 -	130.757.997	130.757.997
5. - D.M. 172494 del 3 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1980, R. 25 f. 69 . . .	Cap. 2351 -	17.730.000	Cap. 5721 -	7.092.000	7.092.000
6. - D.M. 173997 del 23 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1981, R. 1 f. 341 . . .	Cap. 2351 -	186.867.680	Cap. 5721 -	37.373.536	37.373.536
7. - D.M. 175454 del 10 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1980, R. 25 f. 184 . . .	Cap. 2351 -	176.186.760	Cap. 5721 -	70.474.704	70.474.704
8. - D.M. 175499 del 23 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1981, R. 1 f. 342 . . .	Cap. 2351 -	30.799.920	Cap. 5721 -	12.319.968	12.319.968
9. - D.M. 177987 del 30 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1981 R. 3 f. 169 . . .	Cap. 2351 -	98.471.788	Cap. 5721 -	39.388.715	—
10. - D.M. 180348 del 30 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1981, R. 3 f. 187 . . .	Cap. 2351 -	250.278.388	Cap. 5721 -	100.111.355	—
11. - D.M. 180349 del 30 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1981 R. 3 f. 172 . . .	Cap. 2351 -	11.262.700	Cap. 5721 -	4.505.080	—
12. - D.M. 181816 del 30 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1981, R. 3 f. 170 . . .	Cap. 2351 -	24.675.881	Cap. 5721 -	9.870.352	—
13. - D.M. 181931 del 30 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1981, R. 3 f. 383 . . .	Cap. 2351 -	56.264.895	Cap. 5721 -	11.252.979	—

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		Spesa	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
	(in lire)			
14. - D.M. 181959 del 30 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1981, R. 3 f. 171	Cap. 2351 - 42.966.300	42.966.300	Cap. 5721 - 17.186.520	—
15. - D.M. 181960 del 30 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1981, R. 3 f. 188	Cap. 2351 - 2.016.035.000	2.016.035.000	Cap. 5721 - 806.414.000	—
16. - D.M. 106436 del 30 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1981, R. 6 f. 5	Cap. 2351 - 13.660.164	13.660.164	Cap. 5721 - 5.464.065	—
	3.400.794.908	3.400.794.908	1.306.181.919	311.988.853

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

b) Riassegnazione dei contributi annui versati dagli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei Conti per le spese dei relativi servizi. (Regio Decreto 10 febbraio 1937, numero 228 - art. 21):

1. - D.M. 154533 del 26 settembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 4 ottobre 1980, R. 19 f. 98 .

c) Riassegnazione dei contributi di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1044 - art. 8 - al Fondo integrato per gli asili nido, al fine del completamento del piano relativo (Legge 29 novembre 1977, n. 891):

1. - D.M. 180239 del 31 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1981, R. 2 f. 250

	—	—	Cap. 1095 - 6.000.000	6.000.000
			MINISTERO DELLA SANITA.	
	Cap. 2224 - 6.374.302.201	6.374.302.201	Cap. 2600 - 6.374.302.201	—

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		Spesa	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
		(in lire)		
				MINISTERO DEL TESORO.
g) Riassegnazione delle somme versate dagli Istituti di Credito per il funzionamento del Comitato Interministeriale — e del relativo ufficio di segreteria — incaricato dei finanziamenti a favore della pesca marittima. (Legge 27 dicembre 1956, n. 1457 e Legge 28 marzo 1968, n. 479 - art. 15):				
1. - D.M. 173914 del 3 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1980, R. 24 f. 215 . . .	Cap. 3338 -	27.946.770	Cap. 4426 -	27.946.770
				MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI.
h) Riassegnazione delle somme anticipate dai trasgressori della normativa sulla protezione delle bellezze naturali, per il funzionamento delle relative Commissioni. (Legge 1° giugno 1939, n. 1089 e Legge 29 giugno 1939, n. 1497 - art. 15):				
1. - D.M. 160545 del 3 novembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1980, R. 21 f. 294 . . .	Cap. 3996 -	466.255	Cap. 2203 -	466.255
				466.255
				466.255

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO N. 2

	Entrata		Spesa	
	Competenza	Cassa (in lire)	Competenza	Cassa
		MINISTERO DEL TESORO.		
Cap. 3970 -	282.250.000.000	282.250.000.000	Cap. 5971 -	276.100.000.000
Cap. 3971 -	640.000.000	640.000.000		
Cap. 3972 -	2.160.000.000	2.160.000.000		
Cap. 3980 -	21.500.000.000	21.500.000.000		
Cap. 3981 -	290.000.000	290.000.000		
Cap. 3982 -	840.000.000	840.000.000		
Cap. 3983 -	24.000.000.000	24.000.000.000		
Cap. 3988 -	5.900.000.000	5.900.000.000		
	276.100.000.000	276.100.000.000		
		MINISTERO DELLE FINANZE		
Cap. 2014 -	50.005.696	50.005.696	Cap. 2446 -	49.505.640
	295.295.089.295	295.295.089.295		293.205.976.250
In complesso				285.786.872.258

i) Adeguamento della previsione dei capitoli di entrata e di spesa concernenti le « risorse proprie » delle Comunità europee (D.P.R. 5 dicembre 1978, n. 822 - art. 2):

1. - D.M. 159511 del 20 settembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1980, R. 18 f. 266 . . .

l) Devoluzione a favore di enti ed istituti di parte dei proventi netti della pubblicità sulle scatole dei fiammiferi. (Legge 1° maggio 1930, n. 610 - art. 1):

1. - D.M. 111626 del 31 dicembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1981, R. 11 f. 165 . . .

In complesso